

La salma oggi in Italia  
Alla cerimonia funebre  
di ieri in Turchia il dolore  
di molti cittadini islamici

Da domani camera ardente  
nella sua parrocchia romana  
Venerdì funerali  
in san Giovanni in Laterano

# Turchia, ha un volto il killer del sacerdote italiano

Caccia al giovane assassino. Un testimone: prima degli spari ho visto il prete discutere con 5 persone  
Il ministro Gul: «Gesto di un isolato». Gli inquirenti non escludono la pista del racket della prostituzione

di Roberto Monteforte

**È CACCIA ALL'UOMO** in Turchia. Si cerca l'assassino di don Andrea Santoro. Il parroco della chiesa di Santa Maria a Trabson, l'antica Trebisonda, città turca sul mar Nero, freddato domenica alla fine della messa con due colpi di pistola sparati alle spalle mentre



Da domani una camera ardente sarà allestita nella sua parrocchia romana, la chiesa di San Fabiano e San Venanzio. I funerali si terranno venerdì in san Giovanni in Laterano.

era inginocchiato in preghiera. Il suo killer, dopo averlo colpito, ha urlato: «Allah è grande». Potrebbe essere catturato presto. Ha un volto. Ne è stato diffuso l'identikit. L'attentatore sarebbe stato ripreso dalle telecamere di un negozio nei pressi della chiesa dove si è consumato l'omicidio. Sarebbe un giovane. Lo affermano i testimoni oculari, la collaboratrice italiana del parroco, Loredana Palmieri e il giovane catecumeno turco che era in chiesa. «Non l'ho visto in faccia. Ho visto il braccio che impugnava l'arma e poi la sagoma di una persona robusta in fuga» afferma la giovane donna. Due i colpi andati a segno. Uno al cuore e l'altro al polmone di don Andrea. Lo ha accertato l'autopsia effettuata ieri sulla salma che oggi sarà a Roma. Arriverà nella capitale su di un aereo militare messo a disposizione dal governo di Ankara. Lo accompagnerà mons. Luigi Padovese, il suo vescovo, vicario apostolico in Anatolia che ieri pomeriggio nella chiesa di Santa Maria a Trabson, ha presieduto la cerimonia funebre. Non solo la piccola comunità cattolica, ma anche islamici, commossi, hanno preso parte al rito.

Ma cosa e chi ha mosso la mano assassina? Non c'è ancora una spiegazione precisa. Si confrontano diverse ipotesi. La pista del terrorismo islamico organizzato. Oppure il gesto, isolato, di un fondamentalista fanatico. Poi vi è l'altra ipotesi, quella di una vendetta del racket della prostituzione, infastidito per l'impegno del sacerdote italiano a favore delle donne costrette a prostituirsi. È questa la pista battuta con più convinzione dagli inquirenti turchi. Lo afferma il procuratore capo di Trebisonda, Burhan Cobanoğlu, per il quale «le circostanze e le modalità dell'uccisione» del sacerdote tendono «a escludere la pista del terrorismo». Il procuratore ha poi confermato che la polizia è sulle tracce del presunto assassino e che il suo arresto «potrebbe avvenire presto». Avvalora l'ipotesi del «gesto isolato» il ministro degli Esteri turco, Abdullah Gul. «Condanniamo con forza questo incidente. Siamo profondamente tristatisti. Riteniamo che sia opera di un individuo», ha detto il ministro, che ha anche espresso al suo collega italiano, Gianfranco Fini il cordoglio del go-



Una foto di archivio di Don Andrea Santoro, in alto l'identikit del suo assassino

verno di Ankara, mentre il premier Erdogan ha presentato le sue condoglianze al Papa, attraverso il nunzio apostolico. Che don Andrea avesse subito minacce, anche recentemente, lo ha confermato all'agenzia missionaria

Misna suor Antonietta Papa, Segretaria generale della Figlie di Maria missionarie, collaboratrice del parroco assassinato. «Sapeva bene di essere in una posizione delicata. Per telefono lo avevano più volte minacciato di morte e negli ultimi anni aveva-

no incendiato il citofono della sua abitazione almeno un paio di volte». E la ragione di queste minacce sarebbe stata proprio la sua attività a favore delle tante prostitute dell'Est nella zona portuale di Trebisonda. Vi è pure un nuovo testimone che avrebbe

visto il sacerdote nel primo pomeriggio di domenica discutere animatamente con un gruppo di cinque persone che si sarebbero allontanate dalla chiesa per tornare più tardi, poco prima l'esplosione di quei due colpi. Ma i moventi, per ora, sono solo ipotesi. Scarta quella di una ritorsione della mafia o quella di «un complotto studiato a tavolino» il presidente della conferenza episcopale turca, l'arcivescovo di Izmir, mons. Ruggero Franceschini. Pensa, piuttosto, al «tragico frutto di quel clima arroventato anti-occidentale in cui si esalta la violenza e che è stato provocato dalla pubblicazione delle vignette su Maometto». Poi osserva che negli ultimi giorni la polizia turca aveva rafforzato la vigilanza sulle chiese cattoliche. «Segno che qualcosa era nell'aria». Eppure don Santoro era uomo di pace, fautore convinto del dialogo tra le culture e le religioni. Benedetto XVI lo ricorda come «un coraggioso testimone del Vangelo della carità» al servizio «delle persone bisognose ed emarginate». Il cui «sangue versato - continua il Papa - deve diventare seme di speranza» per «costruire un'autentica fraternità tra i popoli» e per dire no ad «ogni forma di violenza».

«La sua attività pastorale, il suo appassionato impegno sociale e civile in terra straniera e la sua profonda fiducia nel dialogo tra le religioni e le culture che lasceranno una traccia indelebile» lo afferma il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi nel messaggio inviato ai familiari del sacerdote. Manifesti affissi in tutta Roma ringrazieranno don Andrea a cui sarà intitolata una strada, assicura il sindaco Veltroni. Mentre il premier Berlusconi assicura l'impegno a lavorare «per tenere vivo il dialogo fra le religioni e fra le civiltà, per isolare e per sconfiggere la violenza e la sua predicazione».

**NUCLEARE**

## L'Iran all'Aiea: la cooperazione è finita

**VIENNA** L'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (Aiea) ha ricevuto dal governo di Teheran la formale notifica della decisione di porre fine alla «collaborazione volontaria» dell'Iran con l'Aiea stessa. È quanto risulta da un rapporto riservato che circolava ieri sera presso il quartier generale dell'Agenzia, a Vienna. Della notifica aveva dato notizia, in giornata, il segretario del Supremo Consiglio Nazionale iraniano di Sicurezza, Ali Larjani. Quest'ultimo aveva spiegato come la risoluzione votata sabato dall'Aiea, e l'invio a Palazzo di vetro di un rapporto informativo sul contenzioso nucleare con Teheran, implicano la fine delle «misure volontarie» di collaborazione con l'Aiea adottate da Teheran in base al Protocollo Aggiuntivo al Trattato di Non Proliferazione. In concreto, ciò implica in primo luogo l'imposizione di limiti ben precisi alle visite degli ispettori dell'Aiea, i quali d'ora in poi saranno ammessi a controllare soltanto i siti sospetti prestabiliti, e con l'obbligo di preavviso. In secondo luogo, l'Iran ha revocato la sospensione delle attività di arricchimento dell'uranio, fase preliminare rispetto alla vera e propria produzione di energia nucleare. Alla ripresa dell'arricchimento assisteranno gli ispettori Onu, attesi nella Repubblica Islamica a giorni, in quanto si tratta di un adempimento non meramente «volontario».

# LA BATTAGLIA DELLE IDEE I giovani e il futuro dell'Italia

**Bagnoli (Napoli)**  
giovedì 9 febbraio  
ore 9,00  
Città della scienza  
Sala Archimede  
Via Coroglio 57

Ore 9.00 Saluto di  
**Maria Fortuna Incostante**  
Segretaria  
Provinciale Ds Napoli

**1. UNA NUOVA  
GENERAZIONE  
COSMOPOLITA  
E LA FORMAZIONE  
DELLE CLASSI  
DIRIGENTI ITALIANE**

Coordina  
**Fabio Santoro**  
Segretario regionale Sg  
Campania

Introduce  
**Luca Basile**  
Esecutivo Nazionale Sg

Relazioni

**NUOVE GENERAZIONI  
E INCLUSIONE SOCIALE**  
**Vinicio Peluffo**  
Consiglio nazionale DS

**L'EUROPA PERCHÉ.  
RAGIONI E PROSPETTIVE  
DELL'INTEGRAZIONE**  
**Giuseppe Vacca**  
Presidente Istituto Gramsci

**UN PENSIERO PER  
UN NUOVO RIFORMISMO:  
IL RILANCIO  
DELLA SFIDA EGEMONICA**  
**Alfredo Reichlin**  
Presidente Cespe

**CULTURA POLITICA  
E CONTRIBUTO DI GENERE**  
**Vittoria Franco**  
Segretaria Nazionale Ds  
Responsabile Nazionale Cultura

**QUALE CULTURA POLITICA  
PER IL NUOVO PARTITO**  
**Roberto Gualtieri**  
Vice Presidente  
Istituto Gramsci;  
Università La Sapienza

**RIFORMA DEL PARTITO,  
CULTURA NAZIONALE  
E FORMAZIONE  
DELLE CLASSI DIRIGENTI**  
**Vannino Chiti**  
Coordinatore Segreteria Ds

Ore 13,00  
Pausa Pranzo

Ore 14.00  
**2. NUOVE GENERAZIONI  
E SOCIETÀ APERTA.  
IL RUOLO DEI GIOVANI  
NELLA MODERNIZZAZIONE  
DEL PAESE**

Coordina  
**Francesco Dinacci**  
Segretario provinciale Sg Napoli

Introduce  
**Armando Cirillo**  
Esecutivo Nazionale Sg

Relazioni

**LE POLITICHE GIOVANILI  
IN ITALIA E IN EUROPA**  
**Piero Ruzzante**  
Parlamentare Ds

**LA SFIDA DELLE NUOVE  
GENERAZIONI: CULTURE  
E INTERESSI MATERIALI**  
**Giuliano Da Empoli**  
Sociologo

**OPPORTUNITÀ E MERITO:  
UNA STRATEGIA  
PER L'INNOVAZIONE**  
**Stefano Fassina**  
Direttore  
scientifico Nens

**NUOVE GENERAZIONI:  
UNA RISORSA PER  
IL GOVERNO DELL'ITALIA**  
**Andrea Orlando**  
Responsabile  
Nazionale enti locali Ds

Conclusioni

**STEFANO FANCELLI**  
Presidente Nazionale Sg

**ANTONIO BASSOLINO**  
Presidente Regione Campania

**PIER LUIGI BERSANI**  
Segretario Nazionale Ds  
Responsabile Programma



amare  
**l'Italia**

Per informazioni 0646974721  
Per prenotazioni alberghiere  
Romanza Tours  
066794800 - 064201306



www.sgworld.it